

Anticipazione per ulteriori esigenze

Aderente settore privato

L'anticipazione nella previdenza complementare è l'erogazione di una parte della posizione individuale prima che siano maturati i requisiti per il pensionamento. Il/La dipendente del settore privato ha la possibilità di richiedere un anticipo per **ulteriori esigenze**, senza dover indicare la motivazione.

 Requisiti	<ul style="list-style-type: none"> > Partecipazione a una forma di previdenza complementare da almeno otto anni 		
 Prestazione	<ul style="list-style-type: none"> > Fino al 30% della posizione maturata 		
 Modalità di richiesta	<ul style="list-style-type: none"> > Compilazione del modulo previsto dal singolo fondo pensione messo a disposizione sul relativo sito web Importante: ti invitiamo a verificare il modulo di richiesta del fondo pensione di riferimento per la lista completa dei documenti da allegare. 		
 Tassazione	Fino al 31.12.2000 tassazione separata sull'imponibile ¹	Dal 01.01.2001 al 31.12.2006 tassazione separata sull'imponibile ²	Dal 01.01.2007 23% sull'imponibile ³
 Tempistica di liquidazione	Il termine massimo entro il quale viene liquidata la prestazione dal momento del ricevimento della richiesta correttamente compilata viene stabilito dal singolo fondo pensione. Ti invitiamo a verificare la documentazione specifica del tuo fondo pensione di appartenenza.		
 Note	<ul style="list-style-type: none"> > Le anticipazioni possono essere richieste più volte, anche nello stesso anno, nel limite massimo previsto. L'importo nuovamente erogabile per l'anticipazione per ulteriori esigenze non potrà risultare superiore al 30% della posizione complessiva dell'iscritto incrementata di tutte le anticipazioni percepite e non reintegrate e decurtata delle somme già corrisposte in precedenza per il medesimo titolo. 		
Esempio:			
Posizione individuale nel 2005: Prima anticipazione per ulteriori esigenze: Posizione residua: Nuovo montante nel 2012: Seconda anticipazione per ulteriori esigenze:		20.000 € 30% di 20.000 € = 6.000 € 20.000 € - 6.000 € = 14.000 € 14.000 € (posizione residua dopo la prima anticipazione) + 9.000 € (contribuzione successiva) = 23.000 € 23.000 € + 6.000 € (prima anticipazione) = 29.000 € di cui 30% = 8.700 € - 6.000 € (anticipazione già percepita) = 2.700 €	
<ul style="list-style-type: none"> > La somma prelevata a titolo di anticipazione va ovviamente a ridurre la posizione individuale e quindi la futura prestazione pensionistica. > In caso di presenza di contratti di finanziamento (cessione del quinto) la prestazione è interamente cedibile. 			

¹ Per imponibile si intende il montante maturato fino al 31.12.2000 al netto dei contributi del/della lavoratore/lavoratrice inferiori al 4% della retribuzione e della franchigia sul TFR.

² Per imponibile si intende il montante maturato dal 01.01.2001 fino al 31.12.2006 comprensivo dei rendimenti e al netto dei contributi non dedotti.

³ Per imponibile si intende il montante maturato dal 01.01.2007 al netto dei redditi già assoggettati a tassazione (rendimenti e contributi non dedotti) e dei contributi sostitutivi del premio di risultato.